

Posteitaliane

Gentilissimi
Antonio Pisani
Gianfrancesco Caputo
Partito Socialista Italiano
Sezione di Sapri

Gentile Sindaco
Dott. Antonio Gentile
Comune di Sapri (SA)

Inviata a mezzo pec agli indirizzi:
gianfrancescocaputo@postecertifica.it
protocollo.sapri@asmepec.it

Sala Consilina, 10 giugno 2026

Gentilissimi,

in riferimento alla Vostra Pec dello scorso 18 gennaio, si rappresenta quanto segue.
In merito al funzionamento degli uffici postali, è opportuno precisare che Poste Italiane monitora costantemente l'adeguatezza degli orari dell'intera rete, con l'obiettivo di soddisfare le effettive esigenze della clientela.

Sulla base delle analisi condotte sul numero delle operazioni effettuate, si ritiene che l'attuale orario in vigore presso l'ufficio postale di Sapri sia pienamente coerente con la domanda dei servizi effettivamente registrata e con la popolazione presente nel Comune.

Oltre a ciò, Vi informo che l'installazione di ATM Postamat non rientra tra gli obblighi in capo a Poste Italiane quale fornitore del servizio universale postale, ma costituisce una scelta volontaria, fatta dall'Azienda, nell'interesse della Comunità e nella piena consapevolezza del proprio ruolo sociale.

Pertanto, ogni valutazione relativa alla presenza degli ATM Postamat o agli orari di attivazione di tale servizio al pubblico è calibrata in base a criteri che tengono conto delle esigenze presenti sull'intero territorio nazionale e del quadro di rischio locale.

Poste Italiane SpA

00144 Roma (RM) Viale Europa 175

Sede Legale 00144 Roma Viale Europa 190 Partita IVA 01114601006 Codice Fiscale 97103880585

Capitale Sociale Euro 1.306.110.000 i.v. Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996

In particolare, per rispondere ai recenti e crescenti episodi di attacchi criminosi agli ATM Postamat, Poste Italiane ha deciso di adottare misure straordinarie di prevenzione e mitigazione del rischio che rientrano nelle politiche di tutela della sicurezza del personale, dei clienti e del patrimonio aziendale.

A livello nazionale, nel corso del 2024 e per tutto il 2025, si sono registrati 190 tentativi di attacco con esplosivo ai danni di ATM Postamat, 105 dei quali portati a compimento, con un danno complessivo stimato in circa 19 milioni di euro. A partire dal secondo trimestre del 2025, per di più, si è registrata una recrudescenza del fenomeno, in particolare nelle regioni Campania e Molise, con il raddoppio degli attacchi portati a compimento nell'anno 2025 rispetto al 2024. Nel 2025 gli attacchi si sono estesi anche alla Regione Calabria, rimasta invece indenne nel 2024.

Tali evidenze ci hanno costretto a rafforzare ulteriormente le misure di protezione e dissuasione.

Poste Italiane, in particolare, ha introdotto la procedura di svuotamento del contante presente negli ATM Postamat durante le ore di chiusura degli Uffici Postali, con l'obiettivo di prevenire eventi criminosi e tutelare la sicurezza pubblica.

Nell'ambito di tale attività, le strutture tecniche competenti hanno definito un elenco di ATM Postamat ritenuti a maggiore rischio, individuando gli sportelli da sottoporre a svuotamento nelle ore di chiusura e definendo, in tal modo, un piano di intervento calibrato sul livello di rischio locale.

Nonostante tali interventi, nel corso del 2025 Poste Italiane ha stimato circa 9,95 milioni di euro di danni a seguito degli eventi criminosi, di cui 2,21 milioni di euro relativi a contante sottratto e 7,74 milioni di euro riconducibili a danni indiretti, comprendenti i costi di ripristino immobiliare, di sostituzione degli ATM, i costi per le locazioni temporanee e il mancato guadagno per interruzione del servizio.

Al fine di contrastare in modo strutturale il fenomeno degli attacchi agli sportelli automatici, Poste Italiane ha dunque definito un piano di azione integrato, che comprende:

- la sostituzione degli ATM con modelli meno vulnerabili;
- l'installazione di gabbie di protezione e security mask sugli sportelli collocati in siti a rischio elevato;
- il rafforzamento della collaborazione con le Forze dell'Ordine, attraverso controlli mirati presso gli Uffici Postali individuati come prioritari.

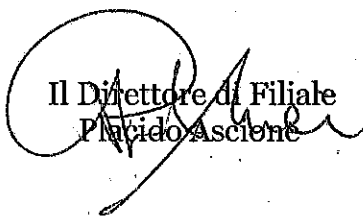
Posteitaliane

Con specifico riferimento all'ufficio postale di Sapri, si evidenzia che le strutture tecniche aziendali competenti effettueranno un sopralluogo per verificare la fattibilità tecnica di installare dispositivi a protezione del dispositivo.

Le misure sopra descritte, che ci auguriamo possano avere carattere temporaneo e preventivo, saranno oggetto di monitoraggio costante e di aggiornamento periodico in funzione dell'evoluzione del quadro di rischio e delle indicazioni fornite dalle Autorità competenti.

Poste Italiane, dunque, pur consapevole dei disagi che tali provvedimenti possono comportare per la cittadinanza, ritiene che la tutela della sicurezza collettiva e del servizio costituisca una priorità imprescindibile e, a tal fine, conferma, per Sapri come per tutti gli altri Comuni interessati dagli interventi sopra indicati, la massima collaborazione istituzionale con l'Amministrazione Comunale.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.


Il Direttore di Filiale
Placido Ascione

Poste Italiane SpA

00144 Roma (RM) Viale Europa 175

Sede Legale 00144 Roma Viale Europa 190 Partita IVA 01114601006 Codice Fiscale 97103880585

Capitale Sociale Euro 1.306.110.000 i.v. Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996



Spett.le

- Poste Italiane - Via Giuseppe Mezzacapo, 46 - 84036 Sala Consilina (SA)
 - comuni@pec.posteitaliane.it
- Poste Italiane - Sede Legale - Viale Europa, 190 00144 ROMA
 - poste@pec.posteitaliane.it
- Sindaco di Sapri - Via Villa Comunale, 1 84073 Sapri (SA)
 - protocollo.sapri@asmepec.it
- AGCOM Via Isonzo n. 21/b - 00198 Roma (RM)
 - agcom@cert.agcom.it

Oggetto: Chiusura sportelli pomeridiani (Uffici e ATM) - Riscontro nota “Sala Consilina del 10/06/2026 a firma Placido Ascione”

Il Partito Socialista Italiano - Sezione di Sapri (SA) e Coordinamento Golfo di Policastro, con la presente, formula formale riscontro alla comunicazione datata 10 giugno 2026, a firma del Direttore della Filiale di Sala Consilina Placido Ascione e che, per opportuna conoscenza, si allega in copia.

1° PUNTO - Orari ufficio postale e servizio universale

Poste Italiane:

“Sulla base delle analisi condotte sul numero delle operazioni effettuate, si ritiene che l'attuale orario in vigore presso l'ufficio postale di Sapri sia pienamente coerente con la domanda dei servizi effettivamente registrata e con la popolazione presente nel Comune.”

Noi riteniamo invece che:

Questa è una valutazione interna all’Azienda che, tuttavia, non può essere considerata autosufficiente ai fini della conformità agli obblighi derivanti dal servizio postale universale, cui Poste Italiane è vincolata in forza del quadro normativo e contrattuale vigente. Poste Italiane non opera, infatti, come una mera impresa privata orientata esclusivamente a logiche di domanda e redditività, ma quale fornitore del servizio universale postale, è soggetta a precisi obblighi di continuità, capillarità e non discriminazione territoriale, stabiliti dal D.Lgs. 261/1999 (attuativo della Direttiva 97/67/CE), nonché dal Contratto di Programma stipulato con lo Stato Italiano e sottoposto alla vigilanza dell’AGCOM e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. In particolare, il Contratto di Programma e la normativa di settore impongono che l’offerta del servizio sia garantita sull’intero territorio nazionale secondo criteri di accessibilità e coesione sociale, tenendo conto non solo della domanda immediata registrata, ma anche della funzione pubblica del servizio nei territori periferici e nei comuni minori. Ne deriva che l’organizzazione degli orari degli uffici postali non può essere giustificata esclusivamente sulla base di un’analisi interna dei volumi di operazioni, se tale valutazione risulti in potenziale contrasto con l’obbligo di assicurare un livello di servizio adeguato e continuativo, come

previsto dal quadro normativo sopra richiamato, che pone al centro il principio di universalità del servizio postale.

2° PUNTO - Natura degli ATM Postamat

Poste Italiane:

“Vi informiamo che l’installazione di ATM Postamat non rientra tra gli obblighi in capo a Poste Italiane quale fornitore del servizio universale postale, ma costituisce una scelta volontaria, fatta dall’Azienda nell’interesse della Comunità e nella piena consapevolezza del proprio ruolo sociale.”

Noi pensiamo invece che:

La qualificazione dell’installazione degli ATM Postamat come mera scelta discrezionale dell’Azienda non può essere condivisa se letta alla luce dell’insieme degli obblighi derivanti dal quadro normativo nazionale ed europeo che disciplina il servizio pubblico affidato a Poste Italiane, come chiaramente indicato al “PUNTO 1°”, che impongono non solo la continuità e la capillarità del servizio postale, ma anche la garanzia di accessibilità effettiva ai servizi essenziali per l’utenza sull’intero territorio nazionale. Tale obbligo deve essere letto in combinato disposto con la disciplina del risparmio postale, regolato anche dalla normativa sulla gestione del risparmio affidato a Cassa Depositi e Prestiti e collocato tramite Poste Italiane, che attribuisce a quest’ultima una funzione sostanzialmente assimilabile, per profili di tutela dell’utenza, a quella degli intermediari finanziari nella fase di erogazione e disponibilità delle somme. Ne deriva che l’accesso ai fondi dei risparmiatori non può essere ricondotto a una mera facoltà organizzativa, ma si inserisce in un sistema di obblighi di servizio e di tutela dell’affidamento del pubblico, che richiede modalità di erogazione tali da non comprimere l’effettività del diritto di accesso al proprio denaro. In tale contesto, la giurisprudenza della Corte di Cassazione ha più volte ribadito, in termini generali, che la gestione di denaro altrui nell’ambito di rapporti qualificati di servizio o mandato comporta stringenti obblighi di restituzione e disponibilità, la cui eventuale violazione potrebbe, in astratto, assumere rilievo anche sotto il profilo penale. Alla luce di quanto sopra, secondo noi, non appare dunque corretto ridurre la presenza degli ATM Postamat a una scelta volontaria sganciata dagli obblighi complessivi di servizio, trattandosi invece di strumenti funzionali all’effettività del diritto dei cittadini all’accesso continuativo e non discriminatorio ai servizi postali e finanziari essenziali.

3° PUNTO - Misure straordinarie per sicurezza ATM

Poste Italiane:

“Per rispondere ai recenti e crescenti episodi di attacchi criminosi agli ATM Postamat, Poste Italiane ha deciso di adottare misure straordinarie di prevenzione e mitigazione del rischio che rientrano nelle politiche di tutela della sicurezza del personale, dei clienti e del patrimonio aziendale.”

Noi crediamo invece che:

La motivazione addotta da Poste Italiane, pur comprensibile sotto il profilo organizzativo, a nostro avviso, non può essere ritenuta idonea a giustificare limitazioni o compressioni del servizio reso agli utenti, in quanto il rischio criminale connesso alla gestione degli ATM rientra fisiologicamente nell’ambito dei rischi d’impresa e non può essere traslato sulla collettività degli utenti del servizio pubblico. Poste Italiane, quale soggetto incaricato della prestazione del servizio universale postale ai sensi della normativa richiamata ai PUNTI 1) e 2), è tenuta a garantire continuità, accessibilità e sicurezza del servizio sull’intero territorio nazionale. Tali obblighi sono ulteriormente specificati dal Contratto di Programma con lo Stato Italiano, che impone standard di qualità e livelli minimi di servizio non derogabili per ragioni esclusivamente aziendali. Il principio generale dell’ordinamento europeo e nazionale in materia di servizi di interesse economico generale è quello secondo cui i rischi connessi all’erogazione del servizio devono essere gestiti dal soggetto affidatario, il quale è tenuto ad adottare misure di prevenzione, protezione e mitigazione adeguate, senza scaricarne gli effetti sull’utenza, in conformità anche ai principi di proporzionalità e continuità del servizio sanciti dal diritto dell’Unione. Ne consegue che, a nostro giudizio, il rischio di atti criminosi contro infrastrutture aziendali non può tradursi in una riduzione dell’accessibilità al servizio, ma deve essere fronteggiato mediante idonee misure organizzative, tecnologiche e di sicurezza, rientranti nella ordinaria gestione

del rischio d'impresa, secondo criteri di diligenza qualificata ex art. 1176, comma 2, c.c.. La giurisprudenza di legittimità ha peraltro costantemente affermato che il soggetto che esercita un'attività organizzata di erogazione di servizi al pubblico è tenuto ad adottare tutte le cautele necessarie e prevedibili per prevenire eventi dannosi connessi all'attività stessa, non potendo invocare il rischio generico o statistico come causa di riduzione del servizio (principio ribadito in più pronunce anche dalla Corte di Cassazione civile in materia di responsabilità da attività d'impresa e gestione del rischio). In tale prospettiva, si ritiene che la tutela del patrimonio aziendale e la sicurezza degli impianti debbano essere oggetto di programmazione preventiva e rendicontazione gestionale, coerente con le risultanze del bilancio e delle relazioni annuali, come parte integrante delle politiche di "risk management" dell'impresa che svolge servizio pubblico.

4° PUNTO - Svuotamento ATM Postamat

Poste Italiane:

"Poste Italiane, in particolare, ha introdotto la procedura di svuotamento del contante presente negli ATM Postamat durante le ore di chiusura degli uffici Postali, con l'obiettivo di prevenire eventi criminali e tutelare la sicurezza pubblica."

Noi obiettiamo invece che:

La procedura descritta da Poste Italiane, pur essendo presentata come misura di prevenzione del rischio criminoso, non può essere valutata esclusivamente sotto il profilo della sicurezza interna aziendale, in quanto incide direttamente sulla continuità e sull'effettività del servizio pubblico erogato agli utenti, nonché sulla gestione di denaro riconducibile a rapporti di affidamento fiduciario con la clientela. Si ribadisce che Poste Italiane, quale soggetto incaricato del servizio universale postale, ai sensi della normativa più volte richiamata, è tenuta a garantire continuità, accessibilità e regolarità del servizio, secondo criteri di proporzionalità e non discriminazione. Lo stesso Contratto di Programma con lo Stato Italiano, disciplina anche gli standard di qualità e sicurezza dei servizi resi alla collettività. Sotto il profilo patrimoniale e finanziario, poi, la gestione del contante degli ATM Postamat si inserisce nell'ambito delle attività di raccolta e custodia del risparmio postale, settore caratterizzato da obblighi di diligenza qualificata ex art. 1176, comma 2, c.c. e da responsabilità rafforzata nella gestione di beni altrui, secondo principi consolidati anche nella giurisprudenza degli Ermellini, che impongono al soggetto depositario/gestore l'adozione di tutte le cautele idonee a garantire integrità, tracciabilità e restituzione delle somme affidate. La scelta di svuotare quotidianamente gli ATM pone, dunque, rilevanti interrogativi non solo organizzativi, ma anche di natura contrattuale e assicurativa, in quanto, per quanto ci consta, il contante rimosso deve necessariamente essere custodito secondo procedure formalizzate di sicurezza, trasporto valori e copertura assicurativa adeguata al rischio effettivo. In tale ambito, i cosiddetti "massimali assicurativi" assumono rilievo centrale: occorre chiarire dove e secondo quali garanzie il denaro venga temporaneamente allocato tra la fase di prelievo dagli ATM e la successiva reimmissione nel circuito di erogazione. La giurisprudenza di legittimità, sul punto, ha più volte affermato che la gestione di denaro altrui nell'ambito di servizi fiduciari comporta obblighi rigorosi di custodia e controllo, la cui eventuale inadeguatezza organizzativa non può mai tradursi in pregiudizio per l'utente finale, ma integra, al contrario, un profilo di responsabilità in capo al soggetto gestore. Ne deriva che la procedura di svuotamento degli ATM, se da un lato può rientrare nelle politiche di sicurezza aziendale, dall'altro non esaurisce la questione nei soli termini di prevenzione del rischio, ma impone una piena trasparenza sulle modalità di custodia del contante, sulle coperture assicurative effettivamente attive e sulla coerenza di tali scelte con gli obblighi di continuità, accessibilità e tutela dell'affidamento dell'utenza, propri del servizio pubblico affidato a Poste Italiane.

5° PUNTO - Dati nazionali sugli attacchi agli ATM

Poste Italiane:

“A livello nazionale, nel corso del 2024 e per tutto il 2025, si sono registrati 190 tentativi di attacco con esplosivo ai danni di ATM Postamat Tali evidenze ci hanno costretto a rafforzare ulteriormente le misure di protezione e dissuasione.”

Noi rileviamo invece che:

La motivazione addotta da Poste Italiane, pur richiamando un dato nazionale relativo a tentativi di attacco agli ATM Postamat, non può essere automaticamente assunta quale giustificazione idonea a misure generalizzate o penalizzanti per specifiche aree territoriali, in assenza di una puntuale e trasparente analisi del rischio riferita al contesto locale interessato. Poste Italiane, in qualità di soggetto affidatario del servizio universale, è tenuta al rispetto dei principi di universalità, continuità, proporzionalità e non discriminazione territoriale nell'erogazione del servizio, ed è sottoposta ai poteri di vigilanza e regolazione dell'AGCOM. Ne consegue che eventuali misure di rafforzamento della sicurezza o di rimodulazione del servizio devono essere fondate su analisi oggettive, territorialmente circostanziate e verificabili, e non su dati aggregati nazionali privi di disaggregazione locale. In tal senso, il principio di proporzionalità elaborato anche dal diritto dell'Unione Europea in materia di servizi di interesse economico generale (art. 14 TFUE e Protocollo n. 26) impone che gli interventi organizzativi siano adeguati e strettamente necessari rispetto al rischio effettivo. Sotto il profilo comparativo, risulta altresì rilevante che fonti statistiche pubbliche e indipendenti, quali ad esempio l'Indice della Criminalità elaborato da Il Sole 24 Ore (anni 2024-2025) basato su dati del Ministero dell'Interno relativi alle denunce registrate, collochino il territorio del Golfo di Policastro e del Cilento tra le aree a bassa-media incidenza di reati predatori nella provincia di Salerno e nella Regione Campania, evidenziando un quadro oggettivo di relativa sicurezza e non di criticità emergenziale. In tale contesto, appare quindi necessario chiarire su quali basi metodologiche e statistiche Poste Italiane abbia qualificato specificamente il territorio in questione come “area ad alto rischio”, e se tale valutazione sia stata effettivamente condotta secondo criteri differenziati e territorialmente specifici, oppure derivi da una generalizzazione di fenomeni nazionali non necessariamente rappresentativi della realtà locale.

IMPATTO SU TURISMO ED ECONOMIA LOCALE A SAPRI E NEL GOLFO DI POLICASTRO

Si evidenzia inoltre un aspetto di particolare rilevanza per il territorio di Sapri e del Golfo di Policastro, località a queste forte vocazione turistica balneare e caratterizzata da una marcata stagionalità dei flussi. La chiusura degli uffici nelle ore pomeridiane e, soprattutto, la limitazione dell'accesso agli sportelli ATM, non rappresenterebbe un mero disservizio per i soli residenti, ma determinerebbe un grave pregiudizio anche per i numerosi turisti presenti nei periodi di maggiore affluenza. Tale riduzione dell'operatività, infatti, inciderebbe direttamente sulla capacità del territorio di offrire servizi minimi essenziali ai visitatori, con inevitabili ripercussioni sull'immagine di affidabilità e accoglienza della destinazione. Ne deriverebbe un ulteriore danno all'economia locale, già fortemente provata dalle attuali criticità economiche nazionali e internazionali, con effetti negativi su tutto l'indotto commerciale e turistico. In questo contesto, la continuità dei servizi postali e di accesso al contante rappresenta quindi non solo un diritto dei cittadini, ma anche un fattore strategico di sostegno alla tenuta economica del territorio.

CONCLUSIONI

Poste Italiane, quale soggetto affidatario del servizio postale universale, è tenuta a garantire i principi di universalità, continuità, non discriminazione territoriale e coesione sociale del servizio.

Pur riconoscendo le esigenze legittime di sicurezza aziendale, non è accettabile che queste si traducano in una riduzione stabile dell'accesso dei cittadini ai servizi essenziali.

Si chiede pertanto il ripristino della piena regolarità e continuità del servizio, con particolare riferimento agli sportelli e agli ATM, e si resta in attesa di riscontro con indicazione delle eventuali misure per il ritorno alla normale operatività.

In assenza di riscontro, si valuteranno tutte le iniziative opportune a tutela dei diritti dei cittadini e dell'efficienza dei servizi pubblici territoriali.

Antonio Pisani

Segretario Sezione "Sandro Pertini" PSI Sapri

Nazzareno Melillo

Presidente COMMISSIONE ECONOMIA - FINANZA - SISTEMA BANCARIO PSI Sapri – Golfo di Policastro

Gianfrancesco Caputo

Coordinatore PSI Golfo di Policastro